

CON LA
NUOVA APP

Monopattini: targa in 2 minuti



Hassan Badr

REVO
INSURANCE

Il paradosso del mercato



Andrea Beltratti

NUOVO CONSIGLIO



Il a 5: il centrodestra canta vittoria. Alle elezioni provinciali doppia il centrosinistra e fra i conservatori Fratelli d'Italia si conferma il primo partito. Le prove generali per il Comune di Verona nel 2027?

NUOVO CONSIGLIO

Il centrodestra mantiene il controllo

La fotografia dei nuovi equilibri politici del territorio scaligero

(di Christian Gaole)

È il nuovo Consiglio provinciale di Verona, proclamato a Palazzo Capuleti, a fotografare i nuovi equilibri politici del territorio scaligero. Tra riconferme e nuovi ingressi, il centrodestra mantiene il controllo dell'assemblea provinciale, mentre l'area civica di "Rete!" consolida la propria presenza. Restano in aula Stefano Negrini, di Villafranca, Maria Orietta Gaiulli, sindaco di Peschieta del Garda in quota Forza Italia, Sara Moretto, sindaco di Buttapietra della Lega, Michele Taioli (FI), Alberto Mazzurana, vicino al centrosinistra, Luca Trentini e Francesco Casella. Le new entry sono invece Erica Vianini, Matteo Melotti, Paolo Longhi, sindaco di Legnago, Davide Bimbato, in quota fratelli d'Italia sostenuto da l'eurodeputato Daniele Polato e l'assessore ai trasporti Diego Ruzza, Roberto Danieli, Davide Furlani, Roberto Albino Zorzi, Silvia Fiorio e Alessandra Caterina Ravelli. Per la lista "Rete!", espressione dell'area civica e moderata vicina al centrosinistra amministrativo, entrano Alberto Mazzurana di Brentino Belluno, Luca Trentini di Nogarole Rocca, Erica Vianini di Caprino Veronese, Matteo Melotti di Villafranca e Francesco Casella di Verona. Trentini è il volto della

PROCLAMAZIONE CONSIGLIERI ELETTI			
Rete!		CENTRODESTRA VERONA	
Mazzurana Alberto	5433	Longhi Paolo	6102
Trentini Luca	5430	Bimbato Davide	5433
Vianini Erica	5134	Danieli Roberto	4864
Melotti Matteo	3834	Furlani Davide	4635
Casella Francesco	3618	Negrini Stefano	4462
Atisogbe Veronica	3453	Gaiulli Maria Orietta	4219
Moreschi Mirco	1376	Moretto Sara	4214
Olivieri Giulia	312	Zorzi Roberto Albino	4054
Vanzetta Marina	159	Fiorio Silvia	3904
Croce Fausta	120	Ravelli Alessandra	3776
Stella Chiara	120	Taioli Michele	3751
Salgarelli Maddalena	99	Losi Federica	2303
Anoardo Riccardo	0	Mazzola Davide	1946
Fasoli Davide	0	Salzani Maria	1759
Ferrarini Elisa	0	Finetto Silvana	1350
Manfrin Mario	0	Gambarin Alex Fabrizio	230

Gli eletti. Sotto, Flavio Pasini



civica di Nogarole Rocca, mentre Vianini proviene dall'esperienza amministrativa locale di Caprino. Casella e Mazzurana, già presenti nella scorsa consiliatura, rappresentano invece la continuità del gruppo civico in Provincia. Più ampia la rappresentanza del «Centrodestra Verona», lista sostenuta dall'asse Fratelli d'Italia-Lega-Forza Italia insieme alle civiche territoriali. Il più votato è Paolo Longhi, riferimento dell'area meloniana nel Basso Veronese.

Con lui entra Davide Bimbato, esponente di Fratelli d'Italia a San Giovanni Lupatoto e vicino alla corrente cittadina riconducibile a Polato.

Nel nuovo consesso provinciale anche Roberto Danieli di Legnago, espressione del centrodestra locale, Davide Furlani di Bussolengo, Roberto Albino Zorzi di Sant'Ambrogio di Valpolicella vicino all'area leghista territoriale, Silvia Fiorio di Castelnuovo del Garda e Alessandra Caterina Ravelli di Roverè Veronese, entrambe provenienti dal civismo di centrodestra. Tra i riconfermati del centrodestra figurano, invece, Stefano Negrini di Gazzo Veronese, Maria Orietta Gaiulli di Peschiera del Garda, Sara Moretto di

Buttapietra e Michele Taioli di Illasi, amministratori già presenti nella precedente consiliatura e radicati soprattutto nell'Est veronese e nell'area del Garda. Il Consiglio provinciale resterà in carica per due anni, o comunque fino alla cessazione dei mandati comunali dei singoli eletti. Un'assemblea che, nelle intenzioni del presidente Flavio Pasini, dovrà tenere insieme esperienza amministrativa e nuovi equilibri politici in vista delle prossime sfide sul territorio, dalla viabilità all'edilizia scolastica fino alla gestione delle infrastrutture provinciali.

«Un grazie a tutti i sindaci e consiglieri che ieri, nonostante le molte manifestazioni programmate in città e in provincia, sono venuti dai rispettivi Comuni a esercitare il proprio diritto di voto: sono stati oltre mille - dichiara il presidente della Provincia Flavio Pasini - Un'affluenza confortante perché evidenzia come chi amministra gli enti locali abbia compreso a fondo il ruolo cardine della Provincia nello sviluppo e nella difesa del territorio veronese, nell'interesse dei nostri concittadini. Tra gli eletti ci sono riconferme ed esordienti: una composizione del Consiglio che mette a sistema l'esperienza maturata nello scorso mandato e nuove visioni e prospettive».



**Insieme
nella ricerca
più forti
nella cura.**

© MEDIA EVENT - VERONA



La tua firma è vita che scorre.

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca. Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro *Finanziamento della Ricerca Sanitaria* indicando il C.F. 00280090234 dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore don Calabria.



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.



IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato Non Profit - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici [f](#) [i](#) [in](#)

MONOPATTINI

Due minuti per la targa, grazie a un'APP

Targa Presto è stata realizzata dall'ingegner Hassan Badr, veronese d'adozione. Costa solo 2 euro

The image shows the Targa Presto website and app interface. The website features the text "LA TARGA SENZA ANSIA." and a list of benefits: "Dal 17 maggio obbligo di legge targa.", "Burocrazia zero. Gestiamo noi la pratica MIT.", and "Targa a casa in 48h. Piani da €39 totale." The app interface shows a "Zero Costi Nascosti." section with a table of costs:

Costo	Descrizione	Importo
Costi MIT (PagoPA)	MIT	€8.44
Imposta di bollo	MIT	€16.00
Diritti Motorizzazione	MIT	€4.14
Diritti di Istruttoria	MIT	€4.20
Spedizione	CONSIGLIO	€4.00
Servizio TargaPresto	TARGAPRESTO	€2.00
TOTALE IVA INCLUSA		€39.00

Below the table, it says "MENU DI QUALIFICAZIONE AGENZIA FISICA (€70-170)".

Il sito di Targa Presto. Sotto, Hassan Badr

Due minuti contro le due giornate di fila per avere la targa del monopattino. All'italiana, ovvero fatta la legge non pensiamo alla sua organizzazione e gestione, è operativa la norma che impone la targa ai monopattini e la loro assicurazione a copertura della responsabilità civile dei loro utilizzatori in caso di incidente.

Sulla bontà della norma, ovviamente, nessuno discute. Per chi non provvederà – l'obbligo parte da oggi – la sanzione è di 400 euro. Come sempre, una proroga c'è: l'obbligo di assicurazione scatta dal 16 di luglio e non ci capisce la ratio di un provvedimento che vede per la prima volta nella storia un mezzo registrato che circola liberamente senza assicurazione. E sia, resta il problema di come



arrivare alla targa. Utilizzando le piattaforme messe a disposizione degli utenti dalla pubblica amministrazione o rivolgendosi alla Motorizzazione Civile i tempi sono biblici: almeno due giorni di fila. Oppure, si può fare tutto in due minuti utilizzando una APP che è nata a Verona e si chiama "Targa Presto".

Una App di semplice utilizzo e che consente

anche di avere oltre alla targa anche più opzioni per assicurare il mezzo. Il tutto grazie all'intelligenza artificiale e ad uno staff di programmatori coordinati da Hassan Badr, ingegnere informatico, che vive a Verona e che collabora con primarie realtà industriali della nostra provincia. «Tutto nasce dall'esperienza maturata applicando l'IA ad uno dei principali ope-

ratori italiani nel noleggio dei monopattini spiega Badr a La Cronaca - e utilizzando il codice fiscale del cliente riusciamo in due minuti, calcolati, ad arrivare alla assegnazione della targa. Se poi il cliente vuole assicurarsi, può scegliere uno dei prodotti realizzati specificamente da alcune primarie compagnie, scaricabili da una delle usuali piattaforme di confronto e vendita di prodotti assicurativi. Polizze standard, ovviamente, ma molto efficaci».

Il risultato? A 48 ore dal lancio dell'APP le targhe scaricate sono state oltre 35mila, in larga parte richieste nell'area metropolitana di Milano. Il costo? 39€, ovvero due euro in più di quanto chiede l'amministrazione statale.

NUOVO CINEMA CORAGGIOSO

SIAMO IL REALE . SIAMO IL REALE . SIAMO IL REALE . SIAMO IL REALE . SIAMO IL REALE



VINCITORE PREMIO OSCAR MIGLIOR DOCUMENTARIO



MR NOBODY AGAINST PUTIN

UN FILM DI
DAVID BORENSTEIN
& PAVEL TALANKIN

IL FILM CONTRO TUTTE LE GUERRE

ANTEPRIMA NAZIONALE
PER LE SCUOLE

VERONA - CINEMA FIUME
MARTEDÌ 19 maggio 2026



MATINÉE
9.30 - 12.30

Per partecipare con la tua
classe inquadra il QRcode



SCAN ME

evento a cura di



EVENTO GRATUITO

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema
e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM.

CINEMA
E IMMAGINI
PER LA SCUOLA



ECONOMIA



Andrea Beltratti, presidente di Revo Insurance e Alberto Minali

Il paradosso del mercato

Il titolo cede il 3,66%. Il downgrade da "Outperform" a "Neutral" pesa sul titolo, nonostante i conti del primo trimestre

(di Rocco Fattori Giuliano)

Numeri buoni, anzi ottimi. Eppure il mercato vende. È la storia di REVO Insurance in questa settimana di metà maggio, una storia che racconta bene come in Borsa non basti crescere, bisogna crescere quanto (e come) gli analisti si aspettano.

Il titolo della compagnia assicurativa quotata su Euronext STAR Milan ha aperto la seduta odierna in calo del 3,66%, scivolando a 22,35 euro. A pesare sull'umore degli

investitori è stato il downgrade firmato da Intermonete, arrivato il giorno dopo la pubblicazione dei risultati del primo trimestre 2026.

I conti: crescita a doppia cifra, qualità tecnica confermata

I numeri diffusi il 14 maggio raccontano un'azienda in buona salute. I premi lordi contabilizzati nel primo trimestre 2026 hanno raggiunto 115,8 milioni di euro, mentre i ricavi dai contratti assicurativi si sono attestati a

79,7 milioni, in crescita del 20% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Sul fronte della redditività tecnica, il loss ratio lordo si è attestato al 26,7%, in miglioramento rispetto al 29,4% del primo trimestre 2025, un segnale che la selettività nella sottoscrizione dei rischi continua a dare i suoi frutti. Il risultato operativo adjusted è cresciuto del 15,2% su base annua, raggiungendo 13,6 milioni di euro, mentre l'utile netto adjusted si è portato a 8,2 milioni.

Solida anche la posizione patrimoniale: il Solvency II ratio si è attestato al 224,1%, superiore ai target di medio termine del Piano, a conferma della capacità di generare autonomamente il capitale necessario allo sviluppo.

Sul fronte dell'efficienza operativa, vale la pena sottolineare come l'incidenza dei costi sia scesa al 19,6%, dal 23,5% dello stesso trimestre 2025, grazie al progressivo miglioramento della leva operativa trainata dall'adozione crescente di soluzioni di intelligenza artificiale.

ECONOMIA



Il grafico dell'andamento del titolo a 1 anno

Il downgrade: valutazioni tirate, ma la storia resta intatta

Il giorno successivo alla pubblicazione dei conti, Intermonte ha modificato la propria raccomandazione sul titolo. Gli analisti hanno abbassato il giudizio da "Outperform" a "Neutral", confermando però il target price a 25,80 euro per azione.

La mossa non nasce da dubbi sui fondamentali, ma da una questione di valutazioni. Revo è scambiata a circa 16,8 volte gli utili previsti per il 2027 e 13,5 volte quelli attesi per il 2028, multipli che, dopo il rally accumulato dal titolo, lasciano poco margine di sicurezza rispetto al prezzo obiettivo. In sostanza, buona parte del valore è già riflesso nelle quotazioni.

Gli analisti hanno riconosciuto che l'andamento del primo trimestre è sta-



to sostanzialmente in linea con le aspettative per l'esercizio 2026, con un loss ratio migliore del previsto, mentre l'expense ratio è risultato superiore alle previsioni, ma si prevede che si normalizzi a livelli inferiori nei prossimi trimestri.

Restano comunque aperti possibili catalizzatori positivi per il futuro: il potenziale annuncio di nuove partnership distributive, anche con operatori bancari, e la continua

espansione in Spagna potrebbero rappresentare ulteriori spinte a supporto della crescita del titolo.

Il paradosso del mercato

Quello che emerge dalla vicenda REVO è un meccanismo tipico dei mercati finanziari: un'azienda può crescere a ritmi sostenuti, battere le stime e confermare una traiettoria solida, eppure vedere il proprio titolo

penalizzato nel momento in cui gli analisti ritengono che il prezzo abbia già incorporato le buone notizie.

Non è un giudizio negativo sull'azienda, ma un segnale che, almeno secondo Intermonte, il rapporto rischio/rendimento, ai livelli attuali, non è più così favorevole come un tempo. Per gli investitori di lungo periodo che credono nel modello di REVO, un calo del 3,66% potrebbe rappresentare un'opportunità. Per chi invece insegue il momentum, il cambio di giudizio è un invito alla prudenza.

La prossima mossa dipenderà probabilmente da quei catalyst che gli analisti hanno indicato: nuove partnership bancarie o sviluppi concreti sul mercato spagnolo potrebbero cambiare rapidamente le carte in tavola.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



EXPORT

Dagli USA tariffe shock

Persi oltre 340 milioni di euro nei primi dodici mesi di dazi. Frescobaldi: "Bisogna reagire"

Difficoltà per l'export di vino italiano anche a inizio 2026, con un tendenziale a valore nel primo bimestre, rilevato oggi da Istat, a -13,3% (1,03 miliardi di euro). Sulla performance – secondo un'analisi dell'Osservatorio di Unione italiana vini (Uiv) sugli effetti nel primo anno di dazi americani – pesa in modo decisivo la debacle negli Stati Uniti, primo mercato al mondo per il Belpaese con una quota export (pre-dazi) pari al 24% e un controvalore annuo delle spedizioni vicino ai 2 miliardi di euro.

A un anno esatto dall'istituzione delle tariffe aggiuntive (da aprile 2025 a fine marzo 2026) il saldo tendenziale su dati ufficiali segna un gap a valore del 17%, l'equivalente di oltre 340 milioni di euro in meno (con i volumi a -9%, il livello più basso da 10 anni). Dati – in linea con le previsioni Uiv – su cui pesa anche la decrescita "forzata" del prezzo medio, con le imprese italiane costrette ad alleggerire il peso dei dazi sui consumatori tagliando i listini in media di quasi il 9%. Nel complesso, nei 12 mesi considerati - aprile 2025 marzo 2026 - il valore dell'export verso gli Usa ha toccato quota 1,65 miliardi di euro (nel pari periodo precedente il



saldo ammontava a 1,99 miliardi di euro) con 1,05 miliardi per i fermi in bottiglia (giù di quasi il 19%) e 588 milioni di euro per gli sparkling (-14%). Secondo l'Osservatorio, filtra però qualche piccola schiarita: nel mese di marzo si è visto, per la prima volta dopo 9 mesi, un leggero aumento dei volumi spediti oltreoceano mentre è attesa, ad aprile, una lieve crescita del valore. Il primo trimestre resta comunque negativo, soprattutto sulla colonna valore (-21%). Inoltre, i dati sui consumi negli Stati Uniti (base Sip-Source) segnalano a marzo una leggera ripresa del prodotto tricolore, che – se confermata nei mesi successivi – potrebbe preludere a un prossimo aumento degli ordini. "In un contesto già reso

difficile dal calo strutturale dei consumi in termini di volume – ha dichiarato il presidente di Unione Italiana Vini, Lamberto Frescobaldi –, i dazi e la conseguente svalutazione del dollaro hanno ulteriormente accentuato il ribasso su un mercato decisivo per il nostro vino. Ci aspettiamo una forte reazione della diplomazia europea per arrivare, nei prossimi mesi, alla stabilizzazione dei rapporti con gli Usa, anche attraverso la chiusura dell'accordo di Turnberry. Contestualmente, sempre in ambito comunitario, confidiamo si prenda atto che – come ha recentemente ricordato il professor Mario Draghi – per la prima volta "noi europei siamo soli" e che, proprio per questo, i 27 Stati membri debbano unirsi per abbat-

tere le barriere legislative che impongono di fatto un dazio interno del 45% sui beni manifatturieri. Infine, siamo convinti che alle difficoltà dei mercati si debba rispondere con una presenza proporzionalmente maggiore in termini di promozione: per questo il supporto delle istituzioni sarà determinante".

Nel complesso, nel primo trimestre di quest'anno rimane in sofferenza l'export verso i Paesi extra-Ue con un calo generale a valore del 12,5%. Oltre agli Usa, scendono in doppia cifra Regno Unito (-11%) e Svizzera (-10%), mentre è stabile la domanda canadese (+0,4%) e in forte recupero la Russia (+27%) e si conferma in forte ascesa il Brasile (+12%). Giù anche il Giappone (-6%).

L'ASSEMBLEA A VICENZA

Bvr: oltre 70 milioni di utile

Rigon: "I Soci hanno deliberato di destinare 5 milioni di euro ad attività di beneficenza"

Si è svolta domenica 17 maggio, al Centro Congressi della Fiera di Vicenza, l'Assemblea ordinaria dei Soci di Bvr Banca Veneto Centrale, chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2025.

L'Assemblea è entrata nel vivo dopo i saluti istituzionali portati dal sindaco di Vicenza Giacomo Possamai, dal vicepresidente del Consiglio regionale del Veneto Francesco Rucco, dall'assessore regionale alla Cooperazione Marco Zecchinato, dal direttore della Federazione Nord Est Francesco Polo e dal direttore della Caritas diocesana di Vicenza don Enrico Pajarin, che nei loro interventi hanno sottolineato il ruolo delle Banche di Credito Cooperativo come presidio economico e sociale per le comunità locali e come strumento di sostegno allo sviluppo dei territori.

L'Assemblea ha quindi approvato un bilancio che conferma la solidità e il percorso di crescita della Banca, con un utile netto superiore ai 70 milioni di euro, risultati patrimoniali in ulteriore rafforzamento e indicatori che collocano Bvr Banca Veneto Centrale tra le realtà di riferimento del Gruppo Cassa Centrale - Credito Cooperativo italiano.

Oggi Bvr Banca Veneto



L'assemblea 2026

Centrale opera con 86 filiali distribuite tra le province di Vicenza, Padova, Verona, Rovigo, Treviso e Ferrara, al servizio di oltre 132 mila clienti e più di 20 mila Soci.

Nel corso dell'Assemblea, il presidente Maurizio Salomoni Rigon ha sottolineato come la Banca continui a investire nelle comunità locali, sostenendo famiglie, imprese, giovani e associazioni, con particolare attenzione ai progetti che generano sviluppo sociale, economico e culturale.

«I risultati approvati dall'Assemblea – ha evidenziato il presidente Salomoni Rigon – confermano la capacità della nostra Banca di coniugare solidità patrimoniale, attenzione alle persone e sostegno concreto ai territori. In

questi 130 anni siamo cresciuti insieme alle nostre comunità e vogliamo continuare a essere un punto di riferimento stabile e vicino per Soci, famiglie e imprese. Nel 2025 abbiamo restituito al territorio 3,9 miliardi di euro attraverso attività di sostegno alle comunità e all'economia locale. I Soci riuniti nell'assemblea odierna hanno inoltre deliberato di destinare ulteriori 5 milioni di euro ad attività di beneficenza e mutualità». Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al ruolo della Fondazione Bvr Banca Veneto Centrale e della Mutua Bvr, strumenti attraverso i quali la Banca rafforza il proprio impegno nel welfare territoriale, nella promozione sociale, nella salute, nella cultura e nelle iniziative rivolte ai

Soci e alle famiglie. Un'azione che si inserisce nel più ampio percorso mutualistico e cooperativo che da sempre caratterizza l'identità dell'Istituto.

Accanto ai risultati economici, Bvr Banca Veneto Centrale continua, infatti, a sviluppare iniziative legate alla sostenibilità, alla cultura, all'educazione finanziaria e al sostegno delle nuove generazioni. Tra le iniziative e i progetti illustrati nel corso dell'assemblea, la "Capsula del tempo", la "Foresta dei 130 anni", le giornate "Welfarecare" dedicate alla salute e alla prevenzione, i podcast "Conti alla mano" e il bando "Orizzonte 130", dedicato ai giovani e alle idee imprenditoriali innovative, oltre alle numerose altre attività realizzate nell'ambito delle celebrazioni per il 130° anniversario.

Il direttore generale Claudio Bertollo ha inoltre evidenziato il percorso di crescita della Banca e le prospettive future dell'Istituto: «Il 2025 si chiude con risultati che confermano la solidità e la capacità di crescita di Bvr Banca Veneto Centrale. La raccolta complessiva ha raggiunto i 6 miliardi di euro, mentre gli impieghi a favore di famiglie e imprese si attestano attorno ai 2,3 miliardi di euro».

Darì Ristorante & Enoteca



A pochi passi dall'Arena, un
angolo di paradiso dove arte
e cucina si fondono in armonia.

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro
Incarnario, 5 37121 Verona

DARÌ

RISTORANTE & ENOTECA

CELEBRAZIONI

Tutto pronto per San Zeno e Pentecoste

A pochi giorni dall'Assemblea diocesana, la Chiesa di Verona si ritrova

A pochi giorni dall'Assemblea diocesana, la Chiesa di Verona vivrà in questa settimana dei momenti significativi nelle tradizionali celebrazioni del Santo Patrono San Zeno e di Pentecoste.

Le celebrazioni di San Zeno

Come di consueto, il mese di maggio vedrà una serie di iniziative per la Solennità di San Zeno, patrono della Città di Verona e della Diocesi stessa.

In particolare, tra gli eventi centrali, mercoledì 20 maggio alle 18.30, saranno celebrati i Primi Vespri della Solennità presso la Basilica di San Zeno. In questa occasione di preghiera, il vescovo Domenico rivolgerà il Discorso alla città davanti agli amministratori e ai responsabili delle realtà civili e militari presenti sul territorio.

Nella giornata successiva di giovedì 21 maggio, inoltre, si terrà nella stessa Basilica la Santa Messa presieduta da Mons. Pompili, sempre alle 18.30. Al termine della celebrazione dell'Eucarestia, i sindaci degli undici comuni del vicariato foraneo del Lago Bresciano (Desenzano del Garda, Sirmione, Lonato del Garda, Poz-



La celebrazione del 2025

zolengo, Moniga del Garda, Padenghe sul Garda, Polpenazze del Garda, Soiano del Lago, Puegnago del Garda, San Felice del Benaco e Manerba del Garda) assieme al sindaco di Verona compiranno la tradizionale offerta dell'olio che, per tutto l'anno, arderà davanti all'urna con il corpo del Santo Patrono.

La Veglia e il Pontificale di Pentecoste

Pochi giorni dopo, la Chiesa di Verona si ritroverà a vivere la Veglia di Pentecoste sabato 23 maggio alle 20.45, presso la chiesa di San Bernardino.

La Veglia si articolerà in più momenti: la benedizione del fuoco che, in questo anno giubilare

francescano, avverrà nel chiostro attraverso le parole del Cantico delle creature; l'invocazione dello Spirito Santo; la lettura prolungata della Parola di Dio; la professione di fede con la preghiera universale; lo scambio di pace e, infine, una preghiera di lode scritta da san Francesco.

I vari momenti celebrativi vedranno il coinvolgimento di rappresentanti di parrocchie, movimenti e associazioni ecclesiali, a testimonianza della vitalità della Chiesa veronese.

Ad accompagnare la liturgia ci sarà un coro di 150 elementi provenienti da diverse realtà diocesane, diretto dal maestro Giovanni Geraci e

accompagnato da un quartetto d'archi e alcuni fiati.

Domenica 24 maggio, poi, sarà celebrato in Cattedrale il Pontificale di Pentecoste, presieduto dal vescovo Domenico alle 11.00.

Proprio in occasione della Veglia 2025, Mons. Pompili aveva annunciato per la prima volta «una Assemblea ecclesiale che faccia proprie le "scelte decise insieme" per continuare il cammino, all'insegna dell'unità e della missione».

Così, un anno dopo, la Chiesa di Verona si ritroverà reduce dall'Assemblea diocesana a celebrare ciò che è stato vissuto, per continuare a seminare e raccogliere frutti.

CICLOSTORICA DEL LAGO DI GARDA

LA SFACCIATA

**VENERDÌ 22 MAGGIO**

Brindisi d'apertura, festa con dj set di DJ Blond e consegna pacchi gara.

SABATO 23 MAGGIO

La ciclostorica ti aspetta: risate, panorami e ristoranti come una volta. Pasta party all'arrivo e festa con dj set di Walter Master Jay.

DOMENICA 24 MAGGIO

Una pedalata leggera per grandi e piccini, tra risate e profumo di casa. Pranzo per tutti all'arrivo (è consentito l'uso di qualsiasi tipo di bicicletta).

22-23-24 MAGGIO 2026*Parco Carrara Bottagisio, Bardolino (VR)***SCANNERIZZA IL QR CODE
E ISCRIVITI ALLA GARA**  @lasfacciata*www.lasfacciata.it*

BASKET

Una montagna russa di emozioni

Alpo saluta il sogno A1, la Tezenis sfida la Fortitudo



Il programma dei playoff per la Tezenis

(di Rocco Fattori Giuliano)

Verona dice addio a un sogno e si prepara per un'altra battaglia.

Il basket scaligero vive una settimana di emozioni intense e contrastanti: da una parte il cuore pesante di Alpo, che domenica sera ha visto sfumare la tanto attesa promozione in Serie A1 femminile in una gara 3 da cardiopalma,

Dall'altra l'adrenalina crescente attorno alla Scaligera, che mercoledì sera inaugura le semifinali playoff di LNP Serie A2 maschile ospite della Fortitudo Bologna al PalaDozza. Due storie diverse, un'unica città che respira pallacan-

stro.

La Tezenis in semifinale: mercoledì si apre la sfida con la Fortitudo

Sul versante maschile Verona si prepara a vivere settimane di grande basket. La Tezenis ha guadagnato le semifinali dei playoff di LNP Serie A2 eliminando Brindisi, e ora si trova di fronte a un avversario di tutto rispetto: la Flats Service Fortitudo Bologna, storica istituzione del basket italiano.

Gara 1 si disputerà mercoledì 20 maggio alle ore 20:30 al PalaDozza di Bologna, storico tempio della pallacanestro emiliana. Una cornice suggestiva, calda, difficile per chiunque vada a gio-

care in trasferta. La Fortitudo è una piazza che conosce la pressione dei grandi appuntamenti, e il PalaDozza sa come trasformarsi in un fortino.

Gara 2 è in programma venerdì 22 maggio, sempre alle 20:30 e sempre al PalaDozza, con le due squadre a disputare le prime due sfide in terra bolognese prima dello spostamento a Verona. Gara 3 si giocherà lunedì 25 maggio alle 20:30 al Pala AGSM AIM di Verona: sarà la prima occasione per il pubblico scaligero di sostenere dal vivo la propria squadra in questa fase del torneo, e ci sono già tutti i presupposti perché il palazzetto risponda presente.

Il calendario prevede poi un'eventuale gara 4 mercoledì 27 maggio alle 20:30, ancora al Pala AGSM AIM di Verona, e un'eventuale gara 5 sabato 30 maggio alle 20:30 al PalaDozza di Bologna.

La serie si disputa al meglio delle cinque gare: la squadra vincitrice accederà alla serie di finale per la promozione in Serie A1.

Per la Tezenis, quindi, ogni partita è un passo verso un obiettivo che la città insegue con passione. La Serie A1 è lì, raggiungibile, ma la strada passa necessariamente per una delle squadre più blasonate del campionato cadetto.

Alpo, la notte più lunga

In un Palazzetto di Villafranca finalmente pieno, l'Ecodent Alpo Basket ha ceduto alla E-Work Faenza dopo una gara bellissima, di grandissima intensità, decisa dalle basse percentuali da tre delle padroni di casa (8/25) e dai troppi errori sotto canestro. Il punteggio finale di 84-88 fotografa una partita che è stata tutt'altro che a senso unico, un'altalena emotiva che ha tenuto il pubblico di casa incollato alle tribune per quaranta minuti di basket vero.

Faenza aveva avviato la gara con un avvio aggressivo, portandosi sul +10 già nelle prime fasi, con il quintetto iniziale di Alpo in difficoltà nel contenere i terminali offensivi avversari. Sembrava poter essere una serata in discesa per le emiliane, ma le alpeni hanno avuto il merito di non mollare mai. Nel secondo quarto è arrivata la reazione con il sorpasso e il primo vantaggio delle padroni di casa.

Il secondo tempo ha raccontato però una storia diversa. Nel terzo quarto un parziale di 0-13 per la E-Work ha ribaltato nuovamente le sorti della partita. Alpo ha lottato fino all'ultimo respiro, con 14 secondi da giocare il punteggio era di 84-87, un



Alpo Basket dice addio al sogno A1 (foto: Nicoradu)



solo possesso da recuperare ma non è bastato. Faenza è andata meritatamente in A1, trascinata dalla sua finlandese Lilli Onnela.

Per Alpo è una sconfitta che fa male, perché arriva in casa, con il palazzetto esaurito, in una gara che

si poteva vincere. I rimpianti sono tanti: quei tiri da tre sbagliati, quegli errori sotto canestro nei momenti decisivi. Tuttavia la stagione delle ragazze di Villafranca rimane straordinaria e il cammino fino alla finale di categoria è la testimo-

nianza di un movimento in crescita costante. Ci sarà tempo per metabolizzare e ripartire.

Una settimana che vale una stagione

Verona, dunque, si trova a un crocevia emotivo. L'amarezza di Alpo e l'entusiasmo per le semifinali della Tezenis si mescolano in questi giorni, ricordando quanto il basket sia capace di regalare gioie e delusioni nello spazio di poche ore. Chi ama la pallacanestro in questa città sa che non esiste mai un momento di tregua, e che ogni stagione ha la sua storia da scrivere.

Mercoledì sera, quando la palla a spicchi verrà alzata al PalaDozza, inizierà un nuovo capitolo. Quello che Verona spera possa avere il finale migliore possibile.

LA SFACCIATA

Tornano le bici d'epoca sul Garda

La manifestazione si svolgerà a Bardolino dal 22 al 24 maggio

(di Alberto Cristani)

È stata presentata nella mattinata di oggi, presso la Sala dei Matrimoni del Comune di Bardolino, la seconda edizione de La Sfacciata Ciclostorica del Lago di Garda, un evento che unisce ciclismo vintage, tradizione e valorizzazione del territorio veronese. La manifestazione si svolgerà a Bardolino dal 22 al 24 maggio 2026.

Alla conferenza stampa hanno partecipato, per il Comune di Bardolino, il sindaco Daniele Bertasi, l'assessore al Turismo Mirco Fraccarolli, il consigliere con delega allo sport Marco Bertoldi, il direttore di Federalberghi Garda Veneto Mattia Boschelli e Andrea Recchia, presidente dell'ASD Verona Sfacciata, l'associazione che organizza l'evento. "Ringrazio La Sfacciata" – ha dichiarato il sindaco Daniele Bertasi – "per aver scelto ancora Bardolino per questa seconda edizione. Siamo davvero orgogliosi e felici di ospitare un evento così particolare, un vero momento di incontro tra sport, divertimento, tradizioni e territorio. Come Comune crediamo molto in eventi come La Sfacciata, perché ci permettono di far scoprire nuovi percorsi ciclistici, lontani dal traffico, e di valorizzare il nostro territorio. Crediamo



La presentazione de La Sfacciata

molto in questa manifestazione e speriamo di poterla ospitare ancora per tante altre edizioni. Sono convinto che iniziative del genere possano coinvolgere sempre più persone, perché non si tratta di una competizione sportiva, ma di un momento di festa e di aggregazione, in un contesto sano e divertente. Crediamo che un format così possa diventare un grande volano per il turismo straniero".

L'appuntamento centrale è la pedalata di sabato 23 maggio, descritta dagli organizzatori come "La Corsa", con il passaggio su strade panoramiche e atmosfere d'altri tempi. Lungo il tracciato sono previsti ristori con prodotti tipici locali e vini della tradizione, in linea con l'idea di una ciclostorica che fa del gusto e della convivialità parte integrante dell'esperienza.

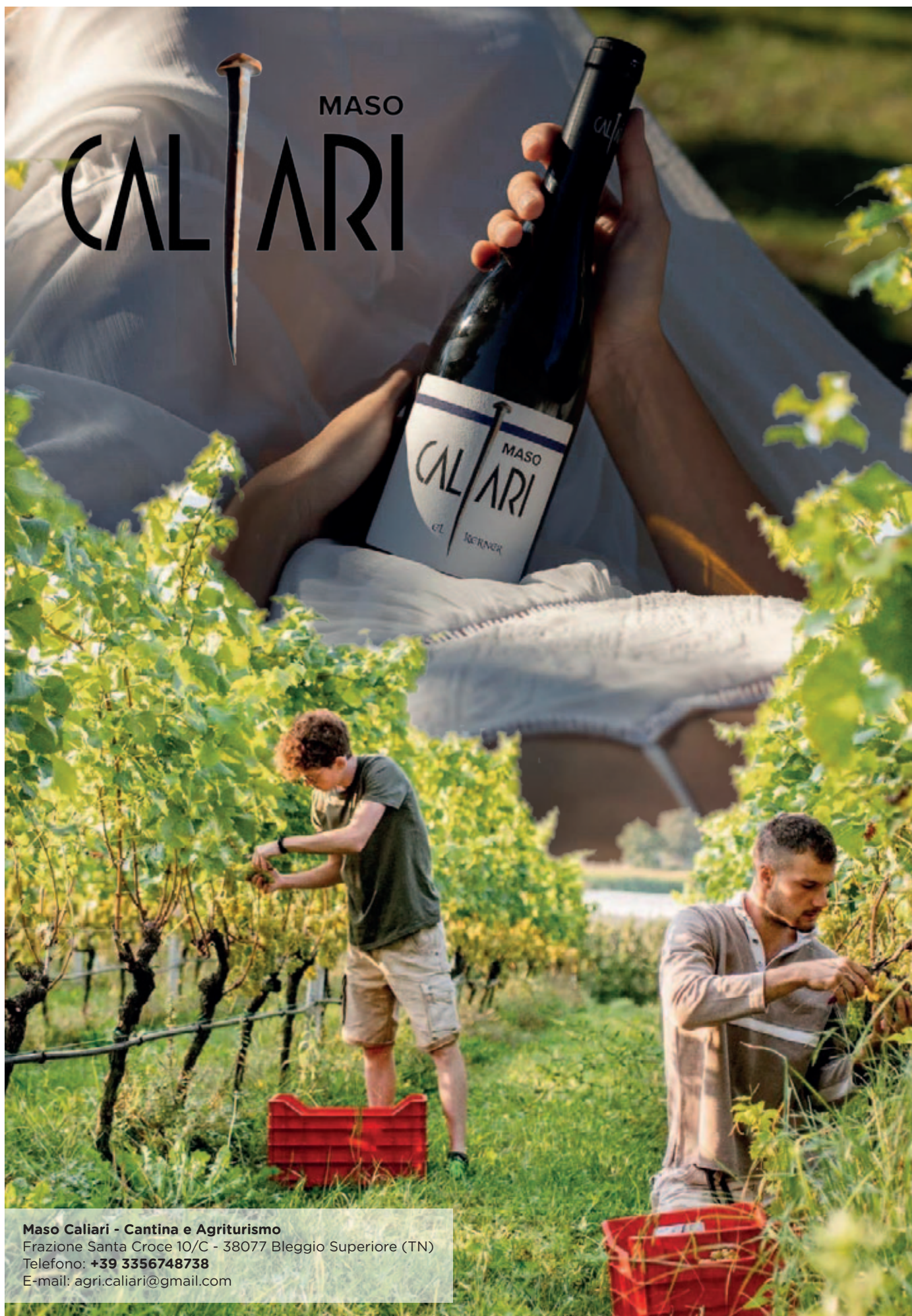
"Sarà una grande festa" –

evidenzia Andrea Recchia – "che darà seguito al grande successo dello scorso anno. Ad oggi gli iscritti sono poco più di 300 e contiamo di arrivare ai nastri di partenza in circa 400. Il format prevede due percorsi, uno corto da 49 km e uno lungo da 99 km, pensati per vivere l'esperienza tra colline, vigne e borghi gardesani. Sul percorso ci saranno diversi ristori presso luoghi davvero speciali, con prodotti tipici del territorio. Niente cronometro né classifica: ognuno percorrerà il tragitto con il proprio ritmo. I percorsi si snodano tra strade di campagna non asfaltate, quindi lontane dal traffico. In questo modo non andremo a influire sulla viabilità stradale e, chi parteciperà, potrà apprezzare meglio il paesaggio circostante e scoprire luoghi nuovi e meravigliosi. A nome dell'ASD Verona Sfaccia-

ta ringrazio il Comune di Bardolino per l'accoglienza, la vicinanza e il sostegno fattivo".

Il via è fissato per venerdì 22 maggio con il benvenuto a Bardolino, un aperitivo fronte lago e la consegna dei pacchi gara per tutti i partecipanti.

Sabato 23 maggio sarà il giorno della pedalata principale, con partenza alle ore 10.30 dal Parco Carrara Bottagisio di Bardolino, seguita dal Pasta Party all'arrivo, momento conviviale per ritrovarsi dopo la fatica e brindare con un bicchiere di vino locale. Queste le location che ospiteranno i ristori: Flego X La Prella, Corte Torcolo, Coatti + Un Sorriso, Busso-Loce, Col-Roccolo del Lago, Tiki Bar by Lollo's. Infine, domenica 24 maggio l'evento si chiuderà con la Family Ride, pedalata leggera aperta a famiglie, bambini e amici, seguita dal pranzo finale.



MASO CALIARI

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

CERRO VERONESE



Gli spazi del nuovo Ecomuseo

Nasce l'Ecomuseo della Folénda

La storia della “pietra del fuoco” ritorna a vivere al Baito della Pontàra

Un antico edificio rurale dell'Ottocento, un tempo dedito alla lavorazione del latte, diventa oggi custode di una memoria millenaria. Sabato 23 maggio 2026, alle ore 10:30, sarà inaugurato a Cerro Veronese l'Ecomuseo della Folénda, un progetto culturale e museale nato per valorizzare la selce, risorsa identitaria del territorio della Lessinia.

L'Ecomuseo ha sede presso il suggestivo Baito del Pontàra (via Lessini), una struttura di proprietà comunale riportata a nuova vita grazie all'impegno dei volontari della Pro Loco di Cerro Veronese e di altre associazioni, che hanno lavorato alla realizzazione del percorso espositivo tra gennaio 2025 e aprile 2026.

La “Pietra che dà il fuoco”

La folénda (termine locale per la selce) è stata per millenni protagonista della storia umana, fondamentale per l'accensione del fuoco e lo sviluppo tecnologico. In Lessinia, la raccolta e la lavorazione di questa pietra hanno rappresentato un sapere artigianale d'eccellenza fino alla metà del Novecento. L'Ecomuseo nasce proprio per raccontare l'eredità dei folendàri, gli artigiani che trasformavano la pietra in risorsa per armi, strumenti e produzione del fuoco.

Un progetto di comunità: il volontariato motore di cultura e valorizzazione del territorio

Oltre al valore storico e scientifico, curato da un



apposito comitato, l'Ecomuseo rappresenta un esempio virtuoso di cittadinanza attiva in quanto l'apporto dei volontari è stato determinante per la sua realizzazione, ed un esempio di gestione partecipata “Il progetto mobilita energie civiche che permettono di mantenere vivo e curato un bene comunale come il Baito del Pontàra”, spie-

gano i promotori. La struttura si propone come presidio del territorio, servizio culturale per le scuole e nuovo polo di attrazione turistica per l'intera Lessinia.

Il programma dell'inaugurazione

La cerimonia di sabato 23 maggio vedrà la partecipazione dei promotori del progetto, del comitato scientifico, dei partner associativi, dei rappresentanti dell'Amministrazione Pubblica e dei volontari. Al termine degli interventi ufficiali, è previsto un momento di convivialità curato dal Gruppo Alpini di Cerro v.se.

L'invito è aperto a tutta la cittadinanza e a quanti desiderano riscoprire le radici di questo affascinante territorio.

ASSOCIAZIONE MONTE BALDO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Studiare e valorizzare il Monte Baldo

Il 22 maggio la prima edizione di BaldoDì: giornata ricca di eventi e manifestazioni

L'Associazione Monte Baldo Patrimonio dell'Umanità ha istituito il BaldoDì, il giorno dedicato al Monte Baldo il 22 maggio, nella Giornata mondiale della biodiversità, sancita dall'Assemblea generale dell'ONU nell'anno 2000. Nei suoi 388 kmq complessivi, che è soltanto lo 0,2% della superficie di tutte le Alpi, il Monte Baldo custodisce infatti la più elevata biodiversità accertata almeno d'Europa: circa 2200 specie vegetali (fonte la Fondazione Museo Civico di Rovereto) e più di 24000 specie animali (fonte la World Biodiversity Association).

Gli obiettivi di BaldoDì sono plurimi: che il Monte Baldo sia sempre più concepito, studiato e valorizzato nella sua interezza sovra regionale, evitando accaparramenti locali parziali e strumentali; produrre una spinta partecipativa culturale e politica che definisca i termini nuovi della cittadinanza montebaldina unitaria, una movimentazione e maturazione progressiva delle coscienze per la riorganizzazione in senso ecologico della società baldense e per la stabilizzazione dei suoi fattori ambientali e antropici, processi ampi e trasversali che portino ad



L'Orto Botanico a Ferrara di Monte Baldo

accordi democratici per il mantenimento della sicurezza naturalistica; favorire la reciproca conoscenza e messa in rete di tutti i fattori sociali ed economici dei ben quindici comuni baldensi, i cinque trentini e i dieci veronesi. La prima edizione di BaldoDì sarà venerdì 22 maggio 2026 col focus dedicato ad approfondimenti, riflessioni e propositi in tema di ecologia, biodiversità, sociobiologia e sostenibilità anche da spunti e riferimenti filosofici, letterari, religiosi e scientifici.

Saranno interessati tutti i comuni montebaldini: Ala

in località Braccon ore 18.00; Avio in località Ischia presso il vigneto centenario Enantio ore 16.00; Brentino Belluno in località Corvara frazione Preabocco ore 18.00; Brentonico nella Sala della cooperazione ore 20.30; Brenzone sul Garda in frazione Campo ore 16.00; Caprino veronese al Parco di Villa Nicheso-la sede Unione Montana del Baldo-Garda ore 18.00; Costermano sul Garda nel Cimitero militare tedesco ore 15.00; Ferrara di Monte Baldo all'Orto botanico e Museo della biodiversità di Novezzina ore 18.30;

Garda nella Rocca Ere-mo di S. Giorgio ore 18.30; Malcesine nel Castello Scaligero ore 16.30; Mori in località Talpina ore 17.00; Nago-Torbole in località Lagort ore 16.00; Rivoli veronese al Forte Rivoli ore 18.00; San Zeno di Montagna alla Croce del Monte Bello ore 9.30; Torri Benaco in località Fontane ore 18.00.

Nell'organizzazione degli eventi sono coinvolti almeno un centinaio di volontari attivi e più di una trentina tra associazioni e gruppi spontanei, in particolare: Amici dell'Eremo, Associazione Baldo-festival, Associazione La Soca, Associazione Malcesine Calcio, Associazione Marchio del Baldo, Associazione SOS Altissimo, Associazioni rivole-si, Biblioteca di Brenzone sul Garda, Biblioteca di Rivoli Veronese, Circolo pensionati e anziani Altopiano di Brentonico, Comune di Malcesine, Cooperativa al Ponte, Coro Le Voci di Malcesine, CTG Brenzone sul Garda, CTG Monte Baldo, Eremo di San Giorgio, Gruppo Albora, Gruppo Alpini Malcesine, Gruppo Alpinistico Malcesine, Gruppo Borgobrentino, Legambiente Circolo il Tasso, Teatro degli ulivi, Unione Sportiva Monte Baldo Malcesine.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE